

## CHIETI: RICEVE 12 MULTE NELLA ZTL, IL GIUDICE LE ANNULLA, "ILLEGITTIME"

31 Maggio 2018



CHIETI - Si era beccata 12 contravvenzioni per aver transitato nella Zona a traffico limitato (Ztl), in pieno centro storico, fuori dall'orario consentito: il giudice le ha annullato tutte le multe perché considerate illegittime. E' l'esito di una clamorosa sentenza che ha tenuto impegnata Maria Teresa Sbaraglia, titolare di un negozio di abbigliamento.

Una sentenza che crea un precedente e che va ad inserirsi in una miriade di discussioni e ricorsi, a tutti i livelli, a Chieti e nella provincia. La Ztl a Chieti è entrata in funzione a novembre 2017 e, da allora, sono state elevate quasi 9 mila sanzioni.

La donna era stata multata perché non si era accorta che il suo permesso era scaduto da qualche giorno. Si era così vista arrivare a casa 1.140 euro di contravvenzioni, 81 euro per ogni verbale più 14 euro di spese. Il giudice di pace Mariaflora Di Giovanni ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Antonello Remigio, cancellando tutte le multe.

L'avvocato ha richiamato precedenti di altri tribunali, sostenendo che presupposto imprescindibile per applicare una sanzione amministrativa "è non solo la sussistenza dell'elemento oggettivo della violazione, ma anche la configurabilità di un elemento soggettivo quantomeno di colpa".

Sbaraglia, di fatto, non si era mai occupata del rinnovo del permesso ed era convinta che a farlo fosse stato il marito. Di conseguenza, per lo stesso principio, tutte le multe seguite alla prima non solo legittime. Inoltre non è arrivata nessuna notifica dopo il primo verbale, che avrebbe potuto consentire alla donna di ravvedersi.

"Negli altri comuni italiani vengono inviate comunicazioni per ricordare l'imminenza della scadenza. Nel Comune di Chieti, invece, così come in altri, si pensa ad arricchire solo a fare cassa", sostiene l'avvocato Remigio.

C'è poi la questione della segnaletica e le relative telecamere di videosorveglianza che, secondo la normativa, devono essere visibili da almeno 80 metri. Nella vicina Lanciano, sempre in provincia di Chieti, la questione Ztl tiene banco da mesi. Anche qui, un'altra sentenza, proprio sulla segnaletica ha segnato un importante precedente.

Qui il giudice di pace Angela Calderoni ha accolto il ricorso di un automobilista rappresentato dall'avvocato Dalila Di Loreto, che ha impugnato ben 97 multe ricevute dal Comune per essere entrato altrettante volte in 4 mesi al varco tra Corso Roma e via dell'Asilo, per un totale di 9mila euro. Qualche multa l'uomo l'aveva già pagata. Poi gli sono arrivate notifiche a valanga. Ma il giudice di pace le ha tutte annullate, in quanto ha evidenziato che la segnaletica della Ztl non è visibile almeno a 80 metri, la minima distanza adeguata per consentire all'automobilista di cercare un percorso alternativo. E proprio quello della segnaletica, e della mancanza dei display luminosi sarà uno dei temi su cui è previsto un acceso confronto in Consiglio comunale.

© 2020 AbruzzoWeb Emis Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli